

IL CIELO NEL CUORE (18)

parole per quando ci manca il cielo su di noi

“Concedimi, Padre misericordioso,
di desiderare ardentemente
ciò che piace a te,
di cercarlo con saggezza,
di riconoscerlo con verità,
di compierlo con perfezione
a lode e gloria del tuo nome”.

(S Tommaso d'Aquino)

Salmo 17

*Tu mi hai dato il tuo scudo di
salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
la tua bontà mi ha fatto crescere.*

PREGHIERA DI QUARESIMA

(s. Efrem il Siro)

Signore e padrone della mia vita
allontana da me lo spirito
di pigrizia,
di scoraggiamento,
di dominio,
di vane parole;
concedi a me tuo servo lo spirito
di castità,
di umiltà,
di pazienza
e di amore.
Sì, Signore re,
rendimi capace di vedere i miei
peccati
e di non giudicare il mio fratello,
tu che sei benedetto
nei secoli dei secoli.
Amen!

I primi quattro sono i punti negativi
oggetto di pentimento. Sono gli ostacoli che
bisogna rimuovere. Ma Dio solo può rimuoverli.
Per questo la prima parte della preghiera di
quaresima è un grido che viene dal fondo
dell'impotenza umana.

Dopodiché si passa agli intenti positivi
del pentimento, primo: **la castità**.

Se non la si riduce alla sua
connotazione sessuale, come si fa di solito in
modo errato, essa è la controparte positiva
dell'ozio.

La traduzione esatta e completa del
termine greco da cui deriva è: “*disposizione
all'integrità*”.

L'ozio è soprattutto dissipazione,
frazionamento della nostra visione e della
nostra energia, l'incapacità di vedere il tutto. Il
suo contrario precisamente è l'integrità.

Abitualmente con il termine castità
indichiamo la virtù opposta alla depravazione
sessuale, perché il carattere frammentario della
nostra esistenza in nessun'altra parte appare
così evidente come nel desiderio sessuale, che
è alienazione del corpo dalla vita e dal
controllo dello spirito.

Cristo ripristina in noi l'integrità
ristabilendo la vera scala dei valori,
ric conducendoci a Dio.

(Alexander Schmemmann, Quaresima: in cammino verso la Pasqua).

